



### **Made in Trieste: tecnologie in cerca di imprese**

Soluzioni innovative applicabili in diversi settori che spaziano dalla

diagnostica alla biosensoristica a nuovi approcci terapeutici per patologie infettive, neurodegenerative, genetiche o tumori. Sono alcune delle 30 tecnologie raccolte dalla *call for ideas* di Made in Trieste, progetto ideato e gestito da AREA Science Park e realizzato grazie al contributo del Fondo Trieste per promuovere l'impiego di giovani ricercatori.

Le idee, tutte nate all'interno degli enti scientifici triestini e ora disponibili sul sito [www.triestemade.it](http://www.triestemade.it) nella sezione [Tecnologie](#), sono alla ricerca di partner aziendali con cui realizzare un progetto di R&D sperimentale.

Il progetto Made in Trieste entra così nella seconda fase, quella del matching con le imprese, che prevede la raccolta di interesse da parte di aziende nazionali e internazionali particolarmente attente al mondo dell'innovazione tecnologica. Per partecipare basta scegliere una o più tecnologie e manifestare il proprio interessante entro e non oltre il *30 giugno 2017*.

Terminata la fase di raccolta delle candidature aziendali, si procederà con la valutazione dei progetti di co-sviluppo proposti e l'assegnazione di 8 assegni di ricerca annuali che AREA Science Park mette a disposizione di giovani ricercatori che, in affiancamento ai team di ricerca proponenti, realizzeranno le attività richieste dalle imprese interessate per testarne le prestazioni.

Per informazioni: [madeints@areasciencepark.it](mailto:madeints@areasciencepark.it) - tel. +39 040 3755107



19 aprile 2017 - Crowne Plaza Hotel  
San Donato Milanese

### **Industry 4.0, IoT, Big Data, Asset Management: ancora una conferma per SAVE Milano**

Si è chiusa con un eccellente risultato l'edizione primaverile di SAVE Milano, la Mostra Convegno dedicata alle Soluzioni e Applicazioni Verticali di Automazione, Strumentazione, Sensori, svoltasi lo scorso 19 aprile a Milano.

Oltre 800 sono stati gli operatori qualificati che hanno partecipato alla giornata, interessati alle più importanti applicazioni e soluzioni in ambito automazione, strumentazione e manutenzione oltre che alle tematiche trattate, di grande livello e assoluta attualità - con focus su Industria 4.0, Internet of Things, Big Data, efficienza energetica, asset management e frontiere della nuova predittiva, sistemi di visione e soluzioni specifiche per logistica e industria alimentare, e altro ancora.

L'appuntamento primaverile ha portato inoltre nuove opportunità per operatori e aziende grazie alla concomitanza con altri eventi sinergici, quali MCM Milano (evento leader per la manutenzione industriale), mcTER Energy Storage (nuovo evento dedicato all'accumulo di energia) e mcT Alimentare - Visione & Tracciabilità (manifestazione di riferimento per il settore Food & Beverage).

Ha fatto il tutto esaurito il convegno "Industria 4.0 tra presente e futuro: IoT, soluzioni industriali, incentivi", uno dei più importanti appuntamenti dell'anno per aziende coinvolte e tematiche affrontate.

La sessione è stata aperta da Armando Martin (consulente industriale e giornalista) che ha introdotto alle tematiche della mattinata, poi Alberto Olivini (Siemens Digital Factory) ha affrontato il tema dell'Internet of Things con focus sulla soluzione Mindsphere, una cosiddetta Platform as a Service (PaaS) su cui è possibile sviluppare, eseguire e fornire "app" e servizi digitali. Giuseppe Vigliani (Cisco) ha portato un'analisi dello scenario competitivo odierno, dalla fabbrica tradizionale a quella connessa, per comprendere le opportunità date

dall'Industry 4.0; è stato poi il turno di Giorgio Bonomo (OmnitechIT - Partner IBM) che ha presentato le migliori soluzioni tecnologiche IBM per la quarta rivoluzione industriale. Si è parlato anche di connettività al servizio del processo e del manufacturing con casi applicativi di grade interesse grazie a Fabio Fumagalli (Hilsher Italia); Edgardo Porta (Rittal) ha portato invece l'esperienza dell'azienda Rittal all'insegna dell'evoluzione 4.0; mentre Roberto Motta (Rockwell Automation) ha introdotto alla "Connected Enterprise" per digitalizzare macchine e impianti. Marco Gamba (Schneider Electric) ha affrontato il tema della Smart Manufacturing; in chiusura Patrick Beriotto (Warrant Group) ha introdotto il sistema degli incentivi, con approfondimenti sul modo e sulle tempistiche per poter usufruire dell'iper ammortamento.

Seguitissimo anche il convegno "L'Asset Management nel Manifatturiero Intelligente" organizzato in collaborazione con Anipla (Associazione Nazionale per l'Automazione), in cui attraverso testimonianze, soluzioni, casi applicativi, è stato approfondito il tema Asset Management in ambito enterprise. Dopo i saluti iniziali di Alberto Servida (Università di Genova, Anipla), chairman della sessione, Donatella Bianchi (GE Oil&Gas), Corrado Giussani (GE Digital) e Antonio Ziliani (Capgemini) hanno presentato un caso concreto relativo alla "Brilliant Factory"; le tematiche del monitoraggio e della diagnostica per la logistica automatica sono state prese in esame da Cesare Fantuzzi e Claudio Santo Longo (Industria Tecnologica Italiana) e Francesco Monica (Elettric80). Fausto Gorla e Luca Pace (Panautec) con Giorgio Fasce (Mont-Ele) hanno affrontato il ruolo del Datasheet nell'Asset Management; mentre Enrico Paolucci (Bernecker + Rainer Industrie Elektronik Ges.m.b.H.) ha introdotto all'Asset Management per le installazioni "vintage". Si è parlato inoltre di Asset Monitoring, di Preventive e Predictive Maintenance con Giorgio Bonomo (OmnitechIT, Business Partner IBM); in chiusura Alberto Servida ha fatto il punto sulle sfide e sulle opportunità nell'era dei Big Data.

È stato seguito con grande attenzione anche il convegno "Manutenzione 4.0 - Predittiva e su Condizione: le Nuove Frontiere della manutenzione" organizzato in collaborazione con Aiman (Associazione Italiana Manutenzione), in cui sono state introdotte novità e discussi approfondimenti in ambito manutentivo - dall'analisi della diagnostica, alla predittiva e preventiva fino ad arrivare alle nuove frontiere della Manutenzione 4.0.

Partecipazione e interesse da parte degli operatori per la sessione "Energy Storage, soluzioni per l'efficienza energetica" organizzato in collaborazione con CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), all'interno della prima giornata verticale mCTER Energy Storage. Il nuovo appuntamento, dedicato a un settore in forte ascesa, ha visto la partecipazione di associazioni di riferimento, istituti di ricerca e aziende di spicco che hanno toccato tematiche di grande attualità.

A Milano c'è stato spazio anche per le applicazioni e le soluzioni per il Food & Beverage con il convegno "Industria alimentare: tecnologie e soluzioni di produzione, magazzino e distribuzione per l'efficienza della filiera", rilevanti attori e influencer del settore hanno introdotto novità e soluzioni in merito ai sistemi di visione e di tracciabilità, raccolta dati, efficienza energetica, sicurezza alimentare, manutenzione e logistica, e molto altro ancora.

L'iniziativa, strutturata in modo verticale, oltre ai convegni e ai seminari in agenda prevedeva un'area espositiva in cui erano presenti i leader di mercato con le ultime novità, ed è stata inoltre scandita al pomeriggio da una serie di workshop tenuti dalle stesse aziende partecipanti, che hanno sviluppato soluzioni e tematiche inerenti al tema della giornata.

Un concentrato di aziende, business e aggiornamento con tematiche di grande spessore, che fanno della vetrina di SAVE Milano un appuntamento fisso nell'agenda degli operatori del settore. La giornata verticale è organizzata da EIOM con il patrocinio di G.I.S.I. (Associazione Imprese Italiane di Strumentazione) che riconosce nella mostra l'evento verticale di riferimento per l'automazione e la strumentazione di processo, e la collaborazione e supporto tra gli altri di ANIPLA (Associazione Nazionale per l'Automazione), che ne cura gli aspetti scientifici.

Dopo la conferma di aprile, la nuova edizione di SAVE Milano è prevista nella primavera del 2018 mentre il prossimo appuntamento in programma è per il 18 e 19 ottobre a Verona con SAVE, Mostra Convegno dedicata alle Soluzioni e Applicazioni Verticali di Automazione, Strumentazione, Sensori, undicesima edizione della due giorni tecnologica modellata sulle esigenze di professionisti e aziende, che vogliono aggiornarsi, sviluppare business, conoscere e condividere le migliori strategie, soluzioni e applicazioni specifiche per i differenti mercati industriali.



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



### Nasce il portale

#### “INDUSTRIA 4.0 E IPERAMMORTAMENTO”

È interamente dedicato a Industria 4.0 il nuovo portale messo a punto da ICIM, ente di certificazione indipendente, insieme ad ANIMA-Federazione delle associazioni nazionali dell'Industria Meccanica di Confindustria e a UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e tecnologie ausiliarie.

Il portale Industria 4.0 e iperammortamento, a cui si accede dai siti ANIMA, ICIM e UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, nasce con l'intento di fornire alle imprese italiane, di qualsiasi settore e dimensione, un sito completo di tutti gli elementi per potersi informare sulle opportunità e gli adempimenti previsti dal Piano, porre domande specifiche, richiedere preventivi, gestire lo scambio on-line di documenti necessari per la verifica dell'analisi tecnica.

Il portale è diviso in 4 sezioni: Industria 4.0 e iperammortamento - informazioni e documentazione aggiornata a cominciare dalle normative di riferimento (leggi e circolari del MISE), articoli, commenti e case histories ma anche le varie possibilità di finanziamento; Domande e risposte - dove trovare riscontri o porre nuovi quesiti sul proprio caso specifico in totale privacy; Come usufruire dei benefici fiscali. I servizi ICIM - modalità di accesso alle agevolazioni e come trovare il servizio ICIM adeguato alle proprie necessità; e Area riservata alle aziende clienti ICIM - con la possibilità di caricare in completa sicurezza informatica i propri progetti di innovazione 4.0 e richiedere a ICIM un'offerta per la valutazione tecnica e il rilascio dell'attestazione di conformità.

Per rispondere ai quesiti, ICIM, ANIMA e UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE mettono in campo un team di esperti in grado di esprimere le migliori competenze per la corretta applicazione dei criteri della legge di bilancio 2017 e della relativa linea guida del Ministero dello Sviluppo Economico.

Possono accedere alle funzionalità del portale tutte le aziende che intendono valutare nel 2017 l'opportunità di investimento in ottica Industria 4.0.

Grande spazio viene dato, naturalmente, allo strumento cardine del Piano, l'iperammortamento al 250%: per beneficiarne, le aziende devono fornire garanzia che il bene possa rientrare nell'agevolazione, con l'obbligo di un'attestazione di parte terza per beni di valore superiore a 500.000 €. La recente circolare dell'Agenzia delle Entrate precisa che l'attestazione di terza parte è sempre possibile anche per beni di valore inferiore, e consiglia di affiancare all'attestazione l'analisi tecnica, un documento di dettaglio che descrive il rispetto dei requisiti e ha l'obiettivo di evitare possibili contenziosi in futuro. A tal proposito ICIM, quale organismo di certificazione accreditato, offre ampie coperture assicurative a tutela dei clienti

che dovessero avere contestazioni del beneficio fiscale goduto e competenze multisetoriali di processo, impianti e sistemi aziendali.

All'interno del portale vengono illustrate anche le altre misure di incentivazione e sostegno previste dal Piano Nazionale Industria 4.0, come la proroga del superammortamento e le agevolazioni a supporto delle PMI. Alla voce finanziamenti spicca, inoltre, un progetto di sistema di Federazione ANIMA, nato per diversificare le tradizionali fonti di finanziamento del debito bancario: è Meccanica Bond, studiato insieme al Politecnico di Milano, per consentire alle imprese di ottenere il capitale necessario per finanziare progetti di investimento di medio-lungo termine in tecnologie 4.0 per acquisire nuovi impianti, fare ricerca e sviluppo, investire in brevetti o acquisire altre imprese.

*“ICIM è in grado di rispondere a ogni richiesta e a ogni dubbio delle aziende italiane sui temi dell’Industria 4.0 - dice Gaetano Trizio, Amministratore Delegato ICIM - dando tutte le risposte in piena sicurezza e riservatezza dal momento che trattiamo temi strategici per la concorrenzialità delle imprese. In particolare, è importante che vengano comprese le logiche del Piano, a cominciare dall’interconnessione, un requisito non sempre semplice da soddisfare ma basilare per la definizione dell’innovazione e, dunque, del beneficio fiscale. Inoltre - conclude Trizio - come ente accreditato possiamo anticipare e gestire tutti i rischi insiti nell’industria 4.0, volgendoli in vantaggio competitivo per le imprese”.*

*“Le nostre aziende guardano all’Industria 4.0 come una leva competitiva necessaria - dice Andrea Orlando, Direttore Generale di ANIMA - Il portale è uno strumento adeguato per passare dall’idea di una “fabbrica intelligente” al progetto. Le informazioni, i documenti e il confronto con professionisti ed esperti, tramite il portale, accompagnano l’imprenditore alla ricerca della migliore soluzione. Alcuni settori sono già all’avanguardia sul 4.0 e sono di esempio alla filiera e ai concorrenti. Il tempo è un fattore cruciale e il portale è uno strumento completo e veloce che risponde alle esigenze dei nostri imprenditori. La Quarta Rivoluzione Industriale, grazie ai benefici messi a disposizione dal Piano Nazionale, oggi è possibile”.*

Alfredo Mariotti, Direttore Generale di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE ha aggiunto: *“Il Piano Nazionale ha avuto il grande merito di rimettere la manifattura al centro dell’agenda politica economica del Paese e i primi dati di andamento ordini di macchine utensili sul mercato italiano confermano la validità della scelta operata dal Governo. Alle organizzazioni come UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE spetta ora il compito di sostenere le imprese in questo delicato passaggio. Il nuovo portale, realizzato in collaborazione con ICIM e ANIMA, nasce proprio per accompagnare le imprese nei processi di innovazione e sviluppo e consentire loro di sfruttare le nuove fonti di creazione del valore della trasformazione digitale”.*

Il portale è già stato preso come riferimento da alcune associazioni territoriali di Confindustria per supportare i propri associati in questa importante rivoluzione industriale.

Per accedere al portale:

[www.icim.it](http://www.icim.it) [www.anima.it](http://www.anima.it) [www.ucimu.it](http://www.ucimu.it)

*ICIM S.p.A. è un ente di certificazione indipendente, socio di maggioranza è ANIMA Confindustria. Nell’ambito di Industria 4.0, alle competenze multidisciplinari, ICIM aggiunge la garanzia di imparzialità e il controllo per l’uniformità dei propri valutatori, che sono altresì tenuti alla massima riservatezza: acquistare nuovi macchinari e dotazioni, infatti, è una scelta strategica che può diventare vantaggio competitivo sul mercato. ICIM può dare supporto alle imprese anche sui rischi di continuità operativa e di attacchi informatici che l’introduzione di tecnologie potrebbero causare: dispone, infatti, delle competenze necessarie negli ambiti della sicurezza informatica, della business continuity, della gestione e della formazione delle risorse umane, oltre che nei settori, per esempio, della sicurezza sul posto di lavoro alla luce delle nuove interfacce uomo-macchina. Infine, l’attestazione e l’analisi tecnica di un ente terzo assumono rilievo anche per quanto riguarda i soggetti finanziatori (banche, società di leasing)*

*chiamati a finanziare l'acquisto dei beni stessi, per le quali l'attestazione di ICIM rappresenta l'equivalente di una due diligence.*

*ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine - è l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 210.000 addetti per un fatturato di 44,7 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 58,5% (dati riferiti al preconsuntivo 2016). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali; logistica e movimentazione delle merci; tecnologie ed attrezzature per acqua e prodotti alimentari; tecnologie e prodotti per l'industria; impianti, macchine prodotti per l'edilizia; macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente; costruzioni metalliche in genere.*

*UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE è l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili robot e automazione. Fondata nel 1945, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE conta circa 200 imprese associate cui va ascritto il 70% del Made in Italy di settore. Leader indiscussa nel panorama internazionale, l'industria italiana di settore è quinta nella classifica dei produttori e terza in quella dei consumatori.*

### **Novamont partner della città di Parigi per la raccolta della frazione umida dei rifiuti**



Diciotto mesi dopo COP 21, la città di Parigi, mantenendo fede agli impegni presi, ha dato avvio al primo atto della raccolta differenziata dei rifiuti alimentari prodotti nelle case dei parigini. In questi giorni, infatti, un centinaio di addetti stanno bussando alle porte di 74.161 famiglie per dare tutte le informazioni necessarie sulla nuova prassi e offrire

le attrezzature indispensabili ad effettuare una raccolta facile, igienica e corretta:

- una pattumierina aerata che può essere tenuta in cucina, sotto il lavello
- una dotazione di 72 sacchetti biodegradabili e compostabili in MATER-BI con cui raccogliere i rifiuti alimentari,

entrambe fornite da Novamont nell'ambito di un accordo di sponsorizzazione.

L'11 maggio, il vice sindaco Mao Peninou, accompagnato dai sindaci del 2° e del 12° arrondissement Catherine Barrati-Elbazet e Jacques Boutault, dai rappresentanti di ADEME, SYCTOM (responsabile della gestione dei rifiuti urbani) e di Novamont Francia si sono uniti alle squadre degli operatori per incontrare i cittadini coinvolti e spiegare loro le finalità e le potenzialità della raccolta differenziata dei rifiuti umidi, una risorsa di enorme valore che non sarà più dispersa nelle discariche o bruciata negli impianti di incenerimento ma utilizzata per produrre energia verde (biogas) e humus di qualità con cui rifertilizzare i suoli, secondo la logica dell'economia circolare, in cui nulla è rifiuto ma tutto torna ad essere risorsa. Nelle parole del vice sindaco Mao Peninou, "Invitiamo i parigini ad aderire con convinzione a questa innovazione ambientale e sociale che farà di loro i primi stakeholder nella produzione di biogas e compost".

Come già a Milano, il kit per la raccolta, costituito dalla pattumierina aerata e dalla dotazione di sacchetti biodegradabili e compostabili, è fornito da Novamont, da anni partner di una rete di municipalità impegnate nella raccolta differenziata della frazione organica come, per esempio, Milano, New York, Ginevra, Vienna, San Francisco.

Il punto di forza del modello Novamont per la gestione del rifiuto umido risiede nell'utilizzo di sacchi in MATER-BI - la bioplastica biodegradabile e compostabile secondo primari standard



internazionali - impermeabili, igienici, traspiranti e idonei al trattamento in impianti di digestione anaerobica e compostaggio. La compostabilità dei sacchi, infatti, è una caratteristica essenziale per garantire la qualità della raccolta dei rifiuti organici e la loro trasformazione in biogas e compost di qualità.

Secondo Christophe de Doukhi Boissoudy, CEO di Novamont Francia “Nell’economia circolare il recupero delle risorse avviene innanzitutto riciclando i rifiuti e reinserendoli nel ciclo produttivo e il sistema circolare per eccellenza, come dimostrano diversi casi in tutta Europa (a partire da una metropoli come Milano), è quello che si basa sulla raccolta differenziata della frazione organica - che a Parigi rappresenta circa 1/4 dei rifiuti totali prodotti da ogni cittadino - per il cui successo è di fondamentale importanza l’uso di sacchi e shopper biodegradibili certificati secondo gli standard più importanti”.

Un valido contributo alla diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti alimentari sarà dato anche dai sacchetti frutta/verdura che in base alla legge di transazione energetica voluta da Ségolène Royal dal 1° gennaio 2017 devono essere biodegradibili e certificati e che possono essere riutilizzati dalle famiglie per la raccolta dell’umido. Secondo Anne Hidalgo, sindaco di Parigi, “L’economia circolare ci dimostra ogni giorno che cambiare atteggiamento e l’approccio sulla questione dei rifiuti è promessa di enormi benefici per i nostri territori”.

### VinylPlus Sustainability Forum 2017: verso un’economia circolare



Organizzato da VinylPlus, il programma di sostenibilità dell’industria europea del PVC, il Forum di quest’anno tenutosi il 10 e 11 maggio ha affrontato il tema “Verso un’Economia Circolare” e ha esplorato le crescenti opportunità per il settore del PVC di contribuire a questo fondamentale obiettivo della politica europea.

Nel contesto delle importanti decisioni che si stanno prendendo sul Pacchetto sull’Economia Circolare della Commissione Europea, i relatori del Forum hanno discusso

di come l’industria del PVC stia affrontando temi essenziali per la sostenibilità, come ad esempio i legacy additives nel PVC riciclato e il contributo a un maggiore flusso circolare delle risorse.

Il Forum ha richiamato oltre 170 stakeholder da 30 Paesi, provenienti da Commissione Europea, Nazioni Unite, enti governativi, mondo accademico, nonché professionisti, progettisti, architetti e rappresentanti di tutti i settori dell’industria del PVC.

Accogliendo i delegati, il Presidente di VinylPlus Josef Ertl ha dichiarato: *“Il dibattito su come l’Europa possa passare a un’economia circolare è una priorità dell’agenda politica. Sono sicuro, e in molti concorderanno, che è difficile immaginare una società sostenibile senza un’economia circolare. E le caratteristiche uniche delle materie plastiche consentono di offrire un forte contributo a un’Europa più sostenibile dal punto di vista ambientale e più efficiente nell’impiego delle risorse. Il PVC sta contribuendo chiaramente a questo; e certamente VinylPlus con il suo particolare modello di cooperazione che riunisce l’intera filiera del PVC, è la giusta piattaforma per la sostenibilità e circolarità dell’industria del PVC”.*

Riconoscendo che un passaggio da un sistema economico prevalentemente lineare a uno largamente circolare “cambierebbe drasticamente” il modo in cui aziende e filiere cooperano e come si producono e si consumano i beni, Josef Ertl ha affermato: *“In questo contesto dobbiamo garantire che sia considerato l’intero ciclo di vita di un prodotto e non solo i suoi aspetti finali.”*

Ertl ha quindi invitato i leader politici a lavorare assieme all’industria per analizzare i potenziali impatti di qualsiasi decisione che possa minacciare il settore del PVC, aggiungendo:

*“Dovrebbero assicurare che il processo si sviluppi in modo fluido e senza troppe frizioni. Noi dell’industria del PVC e della plastica supporteremo tale approccio.”*

Michael Kundel, Presidente dell’Associazione Europea dei Trasformatori di Materie Plastiche (EuPC), ha dichiarato che è urgente delineare un percorso chiaro su come gestire il fine vita del PVC se si vuole sfruttare il suo ulteriore potenziale in futuro, e ha invitato l’industria del PVC e i decisori politici a *“cooperare strettamente e creare un contesto che soddisfi le esigenze di un’economia a basse emissioni di carbonio. L’Impegno Volontario VinylPlus ha definito un quadro di riferimento e può servire come piano d’azione per creare un futuro più sostenibile con le materie plastiche lungo l’intera filiera. Come approccio pionieristico di successo, VinylPlus potrebbe servire da modello anche per altre plastiche”*.

Nel suo aggiornamento sull’Agenda 2030 e sull’Economia Circolare, Christophe Yvetot, Rappresentante per l’Unione Europea all’UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale), ha evidenziato il contributo del PVC alla visione *“less is more”* grazie alla sua maggiore durabilità, longevità e riciclabilità nei materiali da utilizzare nei futuri sviluppi urbani.

Presentando i risultati del 2016, il Direttore Generale di VinylPlus Brigitte Dero ha sottolineato i risultati di una *“filiera unita del PVC”* nell’ambito di VinylPlus, tra cui il riciclo di 568.696 tonnellate di PVC, per un totale di oltre 3,5 milioni di tonnellate riciclate dal 2000 ad oggi. I progressi sugli additivi includono inoltre lo sviluppo dell’Impronta Ambientale di Sostenibilità degli Additivi (ASF), una metodologia basata su dati scientifici per valutare l’uso sostenibile degli additivi nei prodotti in PVC. Il primo ASF sarà completato per profili finestra quest’anno, seguito da applicazioni in PVC flessibile.

*“Attraverso l’Impegno Volontario VinylPlus, possiamo fornire soluzioni alle problematiche sollevate nella discussione dell’UE sulla Plastics Strategy. - ha affermato Dero - Nel 2016 abbiamo compiuto reali progressi verso i nostri obiettivi di sostenibilità in termini di sicurezza e qualità del PVC riciclato, e un riconoscimento da parte degli stakeholder esterni di VinylPlus, considerato da molti come capofila per l’economia circolare”*.

Il dibattito si è inoltre incentrato sulle politiche per l’Economia Circolare, sia a livello regionale che europeo, e sul loro potenziale impatto sull’industria delle materie plastiche nel suo complesso. Cees Luttkhuizen, Senior Policy Advisor al Ministero olandese delle Infrastrutture e dell’Ambiente, ha analizzato l’impatto delle politiche REACH sui rifiuti e sull’economia circolare.

Due interventi di Norbert Kurilla, Segretario di Stato del Ministero dell’Ambiente slovacco e di Alexander Janz del Ministero dell’Ambiente tedesco, hanno evidenziato le migliori pratiche e gli sviluppi verso un’economia circolare nei rispettivi Paesi.

*“I molti possibili utilizzi delle plastiche le hanno rese parte integrante della nostra vita quotidiana. - ha affermato Alexander Janz - Ed è proprio per questo che ora più che mai dobbiamo rafforzare la gestione sostenibile delle materie plastiche lungo l’intero ciclo di vita, riducendo così gli effetti negativi sull’ambiente e sulla salute umana”*.

Riflettendo sul Forum, Josef Ertl ha concluso: *“L’innovazione è l’elemento chiave per la riduzione delle emissioni e dei consumi di materie prime e risorse. L’innovazione contribuisce al miglioramento dell’efficienza energetica e dei costi, allunga la vita utile dei prodotti e creerà molte nuove strade per migliorare il riciclo. Attraverso l’impegno Volontario VinylPlus, con l’intera filiera, possiamo contribuire a superare le sfide dell’economia circolare.”*

VinylPlus è l’Impegno Volontario dell’industria europea del PVC. Il programma definisce un modello di lungo periodo per lo sviluppo sostenibile dell’industria del PVC affrontando una serie di sfide chiave nell’Europa dei 28, Norvegia e Svizzera.

Per maggiori informazioni sulle attività e i risultati 2016, il Bilancio 2017 di VinylPlus è scaricabile al link: <http://www.vinylplus.eu/resources/publications/progress-report>.